

Allegato 2
LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Indice

Premessa

PARTE PRIMA: LE LINEE GUIDA OPERATIVE

1. Linee Operative – La Ricerca

- 1.1. Pubblicazioni
 - 1.1.1. Le pubblicazioni valutabili
 - 1.1.2. La metodologia per la valutazione e il ruolo del Rating
 - 1.1.3. Le pubblicazioni qualificate
 - 1.1.4. La collaborazione nella ricerca e la valutazione del contributo degli autori
 - 1.1.5. La varietà dei canali utilizzati
 - 1.1.6. L'ampiezza e la profondità dei temi trattati
 - 1.1.7. Altri aspetti
- 1.2. Grant di ricerca
- 1.3. Coordinamento gruppi di ricerca e partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali
- 1.4. Riconoscimenti e premi
- 1.5. Formazione alla ricerca
- 1.6. Esperienze formali di Visiting internazionale su attività di Ricerca
- 1.7. Organizzazione di convegni e affiliazione a accademie

2. Linee Operative – La Didattica

- 2.1. Esperienza didattica
 - 2.1.1. Entità dell'esperienza
 - 2.1.2. Tipologia dell'attività
 - 2.1.3. Varietà dell'esperienza
 - 2.1.4. Qualificazione dell'esperienza
 - 2.1.5. Qualità dell'attività
- 2.2. Incarichi di responsabilità e/o gestione di Corsi
- 2.3. Esperienze formali internazionali di visiting professor
- 2.4. Pubblicazioni didattiche



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

3. Linee Operative – La Terza Missione

- 3.1. Valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e dello stimolo all'imprenditorialità
- 3.2. Attività rilevanti svolte per conto degli stakeholder dell'università diversi dagli studenti
- 3.3. Stage e placement
- 3.4. Divulgazione culturale e Public Engagement.

4. Linee Operative – L'Attività di Servizio

- 4.1. Ruolo di Responsabilità di Strutture Universitarie
- 4.2. Ruolo di responsabilità di Sezioni, Commissioni e/o Comitati
- 4.3. Partecipazione alle Attività di Strutture Universitarie, Sezioni, Commissioni e Comitati.



Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

PARTE SECONDA: I PROFILI TIPO

Introduzione

5. Professori Associati

- 5.1. Ricerca
 - 5.1.1. Produzione scientifica
 - 5.1.2. Attività scientifica – altri aspetti
- 5.2. Didattica
- 5.3. Terza Missione
- 5.4. Servizio

6. Professori Ordinari

- 6.1. Ricerca
 - 6.1.1. Produzione scientifica
 - 6.1.2. Attività scientifica – altri aspetti
- 6.2. Didattica
- 6.3. Terza Missione
- 6.4. Servizio

7. Ricercatori tipo B

- 7.1. Ricerca
 - 7.1.1. Produzione scientifica
 - 7.1.2. Attività scientifica – altri aspetti
- 7.2. Didattica
- 7.3. Terza Missione
- 7.4. Servizio

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Premessa

Il documento “Linee guida operative del mestiere del docente” parte dalle “Linee guida sul mestiere di docente management”, nel quale sono stati messi in evidenza i principi generali che caratterizzano la nostra attività di docenti (Apertura, Rigore, Rilevanza, Trasferimento, Etica – A.R.R.T.E.) e le quattro grandi aree, tra loro strettamente integrate, nelle quali si dispiega il nostro impegno (Ricerca, Didattica, Terza Missione Servizio), e si pone l’obiettivo di delineare delle indicazioni di natura pratica, su un piano tecnico-operativo, inerenti all’interpretazione, misurazione e valutazione delle attività del mestiere riferite alle 4 grandi aree.

Lo scopo è quello di fornire un quadro di riferimento, condiviso dalla comunità scientifica, rivolto:

- ai colleghi più giovani in carriera, per dare loro degli elementi utili per la definizione del loro percorso.
- ai colleghi meno giovani in carriera, che saranno coinvolti nei processi di selezione e di valutazione sia a livello nazionale che a livello locale.

Il documento è articolato in due parti:

- nella prima parte vengono illustrate le linee guida operative per ciascuna delle aree del mestiere:
 - o Ricerca
 - o Didattica
 - o Terza missione
 - o Servizio
- nella seconda parte vengono presentati i profili tipo relativi alle diverse figure: professore Ordinario, Professore Associato, Ricercatore di tipo B.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2
LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

PARTE PRIMA: LE LINEE GUIDA OPERATIVE



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

1. Linee operative – La Ricerca

La ricerca e la didattica costituiscono gli assi fondamentali del mestiere del docente di management.

La valutazione dell'attività di Ricerca dei docenti di management verte su diverse dimensioni, di seguito esposte secondo un ordine di rilevanza:

- Pubblicazioni
- Grant di ricerca
- Coordinamento gruppi di ricerca e partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali
- Riconoscimenti e premi
- Formazione alla ricerca
- Esperienze formali di Visiting internazionale su attività di Ricerca
- Organizzazione di convegni e affiliazione ad accademie

Sottolineiamo inoltre, l'importanza di carattere scientifico dei manuali didattici, in particolare quelli che sistematizzano anche a fini didattici le nuove frontiere della conoscenza. Per evitare sovrapposizioni, tratteremo questi prodotti più avanti, nella sezione dedicata alla didattica.

1.1. Pubblicazioni

Le pubblicazioni realizzate costituiscono l'elemento principale sul quale basare la valutazione dell'attività scientifica dei docenti di management.

1.1.1. Le pubblicazioni valutabili

Le pubblicazioni valutabili comprendono diverse fattispecie: Monografia scientifica, Articolo su rivista scientifica, Capitolo di libro scientifico, Atti convegno, Rapporti di ricerca, Working Paper.

1.1.2. La metodologia per la valutazione e il ruolo del Rating delle riviste

Il SSD di Economia e Gestione delle Imprese è un settore non bibliometrico.

La qualità della ricerca deve essere misurata attraverso la verifica dei contenuti (rilevanza, metodologia, originalità, pertinenza al SSD, etc.) attuata attraverso la peer-review.

Non si può disconoscere, tuttavia, che il canale utilizzato per la pubblicazione costituisca una proxy per la valutazione della ricerca stessa, in particolare nel caso delle riviste scientifiche.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Pertanto, si ritiene che, con riferimento alle riviste scientifiche, la metodologia più idonea per la valutazione sia quella della “peer review informata”, ovvero una valutazione dei contenuti integrata anche con la “qualità” del canale utilizzato per la pubblicazione.

L'utilizzo del rating delle riviste è utile per valutare la “rilevanza della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica”.

Per quanto riguarda il Rating di riferimento, la comunità SIMA si riconosce nel Rating realizzato dalle Società Scientifiche di Area Aziendale (AIDEA con SIMA, SIM, SIDREA, SISR, ADEIMF, ASSIOA, AISME).

1.1.3. Le pubblicazioni qualificate

Fatta salva la valenza prioritaria del giudizio dei revisori, si possono identificare dei profili di pubblicazione che, in funzione di taluni parametri oggettivi (caratteristiche del prodotto, qualificazione del canale, numero autori) definiamo “qualificate” e che potenzialmente caratterizzano in modo distintivo il profilo del docente.

Una monografia qualificata è:

- una monografia di ricerca, scientifica, organica e di ampio respiro, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicata all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale.

Un articolo qualificato è:

- un articolo, con massimo 4 autori, pubblicato su rivista di rilievo scientifico (classi A, B, C, secondo le classificazioni adottate dalle società scientifiche di riferimento del settore per le riviste internazionali; classe A, B, secondo le classificazioni adottate dalle società scientifiche di riferimento del settore per le riviste nazionali) a diffusione nazionale o internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

1.1.4. La collaborazione nella ricerca e la valutazione del contributo degli autori

Lo svolgimento dell'attività di ricerca in team ha certamente una importante valenza, in quanto favorisce la creatività e l'interscambio di conoscenze. Ciò è vero in particolare quando i team sono internazionali e/o interuniversitari.

Tuttavia, è necessario evitare una eccessiva “industrializzazione” della ricerca, che potrebbe ridurre il contributo di ciascun ricercatore ad una sezione anche separata o autonoma del lavoro, senza una effettiva compartecipazione al progetto complessivo.

Inoltre, è da premiare anche la capacità di un singolo docente (o di una coppia di docenti) di portare a compimento una ricerca complessa in autonomia, dimostrando di possedere tutte le competenze necessarie per raggiungere questo obiettivo.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Pertanto, un ricercatore eccellente dovrebbe tendere a realizzare le proprie ricerche sia nell'ambito di team allargati, auspicabilmente internazionali e/o interuniversitari, sia in modalità più autonoma.

Nel caso di prodotti di ricerca con più autori, è necessario comprendere il livello di contributo offerto da ciascun autore. Tale contributo si può desumere attraverso:

- eventuale esplicitazione all'interno del prodotto di ricerca
- eventuale dichiarazione, anche postuma, sottoscritta da tutti gli autori
- collocazione dei nominativi degli autori: prima posizione per l'autore principale e poi via a scalare.

In assenza di apposita dichiarazione in proposito, o di altri elementi che consentano di dedurlo, si suppone che il contributo fornito da ciascun autore sia uguale.

In ogni caso, nel caso di prodotti di ricerca con un numero molto elevato di autori, occorre ponderare la rilevanza del prodotto in oggetto, attraverso un sistema di pesi.

Per gli articoli su rivista e gli atti a convegno:

- 5 autori: 0,66 su 1
- 6 autori: 0,33 su 1
- oltre: 0,10 su 1

Per le monografie e i capitoli di libro:

- 3 autori: 0,50 su 1
- oltre: 0,10 su 1.

1.1.5. Varietà dei canali utilizzati

La produzione scientifica deve essere divulgata attraverso una pluralità di canali. Con particolare riferimento alle riviste scientifiche è apprezzata la pubblicazione su riviste differenti, mentre non è auspicabile la concentrazione in una o poche riviste.

1.1.6. Ampiezza e profondità dei temi trattati

Nella prima fase di carriera del docente è naturale che l'attività scientifica venga rivolta in uno o pochi filoni di ricerca, al fine di conseguire un buon livello di specializzazione e di poter contribuire all'avanzamento della disciplina.

Nelle fasi successive, accanto al/ai filone/i di specializzazione, è auspicabile che il docente manifesti la capacità di fare ricerca in più ambiti, esprimendo una visione più ampia della disciplina.

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Altri aspetti

Le pubblicazioni possono essere valutate inoltre in relazione a:

- Premi e riconoscimenti (best article, best paper, etc.)
- Numero di citazioni, privilegiando nel nostro ambito disciplinare Scopus e Google scholar
- Rilevanza per le istituzioni e il mondo produttivo (eventuale committenza e/o trasferimento)

1.2. Grant di ricerca

La qualificazione del ricercatore viene rilevata anche in relazione al coordinamento o alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati:

- Internazionali (ERC, Horizon 2020, FP7 e altri bandi competitivi)
- Nazionali (PRIN, FIRB e altri bandi competitivi)
- Altri Istituzionali (bandi Regionali, contributi Universitari, e altri bandi competitivi.)
- Conto terzi.

Per l'Unità di Ricerca occorre valutare il ruolo dell'Unità di appartenenza (coordinatore o unità) e l'entità del finanziamento; per il Ricercatore il ruolo ricoperto tra Principal investigator (coordinatore) o partecipante.

1.3. Coordinamento di gruppi di ricerca e partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane editoriali

La figura del ricercatore si qualifica particolarmente attraverso l'assunzione di ruoli di responsabilità e/o di coordinamento di strutture o gruppi di ricerca formalmente istituiti (Centri o Unità di Ricerca universitari o altri Centri di Ricerca).

Da valutare positivamente anche il ruolo di supervisor o tutor di assegnisti e dottorandi.

Inoltre, costituisce un elemento di qualificazione la partecipazione alla governance di riviste scientifiche e di collane editoriali scientifiche e a margine anche l'attività svolta come reviewer. La rilevanza delle suddette attività è graduata in relazione al ruolo occupato (editor, co-editor, membro del comitato scientifico, reviewer) e al prestigio della rivista (misurabile attraverso la posizione nel Rating) e/o della collana.

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

1.4. Riconoscimenti e premi

Viene valutato positivamente l'ottenimento di riconoscimenti e premi per l'attività scientifica conferiti da istituzioni operanti nel campo della Ricerca Scientifica quali: Istituzioni pubbliche, Società Scientifiche, Centri di ricerca, Atenei, Riviste scientifiche, Convegni. La rilevanza del premio è legata all'oggetto dello stesso e al prestigio dell'ente che lo conferisce.

1.5. Formazione alla ricerca

Il curriculum del ricercatore si distingue anche in relazione al percorso formativo sulla ricerca scientifica. Rileva in merito anzitutto il titolo di Dottore di Ricerca e in subordine anche la partecipazione ad altre attività formative significative (anche per durata). Da considerare inoltre l'attribuzione di assegni di ricerca e borse di studio post doc. Il prestigio dello specifico corso determina la qualità della valutazione.

1.6. Esperienze formali internazionali di visiting scholar

Tra gli elementi da considerare si collocano le esperienze di Visiting scholar su attività di ricerca presso istituzioni di ricerca internazionali, purché formalmente documentate. La durata minima per un'esperienza qualificante è di almeno un mese. Il prestigio dell'istituzione ospitante, i contenuti dell'attività svolta e la durata determinano la qualità della valutazione.

1.7. Organizzazione di convegni scientifici e partecipazione ad Accademie

Inoltre, possono essere considerate le attività legate all'organizzazione di convegni scientifici nazionali ed internazionali, in ordine di rilevanza: responsabile scientifico, membro del comitato scientifico, responsabile organizzativo. Infine, vengono considerati anche il ruolo assunto e/o l'affiliazione a Società Scientifiche o Accademie, nazionali ed internazionali. Anche in questi casi, il prestigio del Convegno e/o della Società Scientifica o Accademia determinano la qualità della valutazione.

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

2. Linee operative – La Didattica

La didattica costituisce il secondo asse fondamentale sul quale si fonda il mestiere del docente di management.

La valutazione dell'attività di didattica dei docenti di management verte su diverse dimensioni, di seguito esposte secondo un ordine di rilevanza:

- Esperienza didattica
- Incarichi di responsabilità e/o gestione di Corsi
- Esperienze formali internazionali di visiting professor
- Pubblicazioni didattiche

2.1. Esperienza didattica

Naturalmente, l'esperienza didattica costituisce l'elemento principale sul quale basare la valutazione dell'attività didattica dei docenti di management.

Essa può essere valutata in base a: entità, tipologia, varietà, qualificazione e qualità .

2.1.1. L'entità dell'esperienza

La prima variabile sulla quale valutare l'esperienza didattica è di tipo quantitativo, esprimibile in termini di numerosità di corsi di cui si ha assunto la titolarità e relativi crediti, nonché tesi ed esami.

2.1.2. La tipologia dell'attività

L'attività didattica deve riguardare le discipline del settore scientifico; marginalmente, possono essere valutate positivamente anche delle esperienze didattiche relative a tematiche di settori scientifico disciplinari affini.

L'attività didattica può essere erogata (in ordine di rilevanza) in corsi PHD, Lauree Magistrali, Lauree triennali, Master universitari, Corsi executive svolti da Istituzioni universitarie o da altri enti pubblici e/o privati di eccellenza.

Viene valutata in modo particolarmente favorevole la didattica erogata nell'ambito di corsi in lingua inglese o in altra lingua straniera.

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

2.1.3. La varietà di esperienza

La varietà di esperienza in termini di oggetto dei corsi e Università presso le quali è stata svolta l'attività costituisce un elemento distintivo del profilo del docente.

2.1.4. La qualificazione dell'esperienza

La qualificazione dell'esperienza è data dalla reputazione e rilevanza del Corso presso il quale si è prestata la docenza, dalla capacità di valorizzare nell'attività didattica contenuti originali maturati nell'ambito dell'attività di ricerca, nonché dalla capacità di far uso di modalità e strumenti innovativi nell'erogazione della didattica.

2.1.5. La qualità dell'attività

La qualità viene misurata a partire dalle valutazioni espresse dagli studenti, secondo i dati ufficiali degli atenei e in base al posizionamento del docente rispetto alla media (nell'ambito di tipologie di Corsi omogenei)

2.2. Incarichi di responsabilità e/o gestione di Corsi

Il profilo didattico del docente si qualifica in relazione all'assunzione di posizioni di responsabilità di PHD, Corsi di Laurea (triennali e magistrali), Master, Corsi Executive.

In subordine, rileva anche la responsabilità di curriculum, parti o moduli dei corsi suddetti, e/o la partecipazione ai relativi organi (comitato scientifico di un Master, collegio dei docenti di un PHD, etc.).

L'attività assume una particolare rilevanza se realizzata in partnership con istituzioni internazionali e erogata in lingua inglese o in altra lingua straniera.

2.3. Esperienze formali internazionali di visiting professor

Vengono considerate positivamente tutte le esperienze didattiche realizzate presso Atenei stranieri, purché adeguatamente documentate. Sono considerati come esperienze qualificanti gli incarichi di visiting professor relativi alla responsabilità di un Corso, per una durata minima di 30 ore.

La reputazione dell'istituzione universitaria e del Corso ospitante determinano la qualità della valutazione.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

2.4. Pubblicazioni didattiche

La realizzazione di pubblicazioni finalizzate alla didattica costituisce un elemento di qualificazione del profilo didattico del docente. Facciamo riferimento anzitutto a manuali didattici, ma in subordine anche ad altri tipi di pubblicazioni didattiche (libri divulgativi, casi pubblicati con ISBN). Inoltre, possono essere valutati positivamente anche altri supporti per la sperimentazione didattica (video, business game, simulazioni, etc.).

Particolare rilievo va assegnato quando la pubblicazione trova una adeguata diffusione tramite l'adozione in Corsi di studio anche esterni all'Ateneo di provenienza del docente.

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

3. Linee operative – La Terza Missione

La terza missione è una componente importante del mestiere del docente di management, che si deve integrare, soprattutto al crescere della maturità del docente, con le attività delle altre due missioni.

La valutazione dell'attività di terza missione dei docenti di management verte su diverse dimensioni, di seguito esposte secondo un ordine di rilevanza:

- Valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e dello stimolo all'imprenditorialità
- Attività rilevanti svolte per conto degli stakeholder dell'Università diversi dagli studenti
- Stage e placement
- Divulgazione culturale e Public Engagement.

3.1. Valorizzazione e stimolo all'imprenditorialità

E' questo un ambito classico della terza missione meno presente nelle nostre discipline di quanto non avvenga ad esempio per i colleghi di altri SSD. Ciononostante, costituisce un interessante opportunità di accrescimento dell'impatto del nostro mestiere soprattutto per tutto ciò che ha che fare con lo sviluppo dell'imprenditorialità e delle imprese di nuova costituzione. Indicatori al proposito non sono quindi tanto i brevetti, quanto il contributo nato alla nascita e allo sviluppo di spin-off e start-up e più in generale all'imprenditorialità anche attraverso iniziative formative e di ricerca specifiche.

La presenza all'interno di commissioni, iniziative, o organizzazioni per il trasferimento tecnologico costituiscono un ulteriore elemento qualificante per tale dimensione.

3.2. Attività rilevanti svolte per gli stakeholder

Quest'area della terza missione è strettamente legata alla rilevanza delle attività di ricerca e formazione e comprende quelle attività, spesso svolte su incarico diretto di enti e organizzazioni presenti nel territorio, che possono contribuire allo sviluppo economico e all'innovazione nei contesti in cui l'università è in grado di esercitare la sua influenza. In generale, costituiscono risposte ai bisogni degli stakeholder primari dell'Istituzione universitaria diversi dagli studenti.

Queste attività possono riguardare ricerche istituzionali e conto terzi che vengono assegnate sulla base della reputazione e di rapporti consolidati con l'Università o con gli stessi docenti,

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

E' importante considerare sia l'entità (di cui può essere una proxy il finanziamento ricevuto), sia la rilevanza in termini di risultati e ricadute dell'attività svolta.

Anche l'attività di formazione istituzionale e su commessa può essere riletta in questa luce, cogliendo la capacità di formare nuove classi dirigenti o tecnici funzionali allo sviluppo di settori ad elevata rilevanza economica e sociale nel contesto di riferimento.

Viene considerata infine la partecipazione a Commissioni, Gruppi di lavoro, Tavoli tecnici, etc., per istituzioni pubbliche.

3.3. Integrazione con il mercato del lavoro

Quest'area riguarda le attività legate all'interscambio di conoscenze con le imprese, attraverso il coinvolgimento degli studenti (project work, stage, gruppi di lavoro misti) nell'ambito dei loro differenti percorsi formativi.

La finalità è anche quella di favorire l'integrazione con il mercato del lavoro sin dalle prime fasi dell'offerta didattica, aumentando poi progressivamente nei percorsi più avanzati (LM, master, PHD) il matching con le esigenze del mondo delle imprese e delle istituzioni.

3.4. Divulgazione culturale e public engagement

Quest'area costituisce quella componente della Terza Missione rivolta in generale all'esterno, con finalità non-profit, che rispecchia il ruolo dell'Università quale punto di riferimento culturale per la società di appartenenza.

Esempi di attività di questa natura: realizzazione di pubblicazioni divulgative (libri, articoli); partecipazione al dibattito economico sui vari media (stampa, televisione, social media, etc.); partecipazione a tavoli, comitati, commissioni, organi di vigilanza ecc. per il coordinamento, indirizzo e contributo su tematiche di interesse economico; collaborazione con le associazioni culturali su specifiche tematiche economico-manageriali o inerenti all'imprenditorialità.

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

4. Linee operative – L'Attività di Servizio

I docenti di management sono chiamati a contribuire alla gestione delle Istituzioni accademiche di riferimento prestando un'attività "di Servizio".

Le attività di Servizio da valutare ai fini del mestiere del docente riguardano:

- Ruolo di Responsabilità di Strutture Universitarie
- Ruolo di responsabilità di Sezioni, Commissioni e/o Comitati o altri organismi assimilabili
- Partecipazione alle Attività di Strutture Universitarie, Sezioni, Commissioni e Comitati o altri organismi assimilabili.

Alcune di tali attività, collocandosi a cavallo con le altre aree del mestiere del docente, sono già state già citate nelle altre sezioni di questo documento, tuttavia, per offrire un quadro d'insieme delle attività definibili di Servizio, vengono qui richiamate nuovamente.

4.1. Ruoli di Responsabilità di Strutture Universitarie

L'attività di Servizio si esprime anzitutto attraverso l'esercizio di ruoli di responsabilità di strutture universitarie nella veste di: Rettore, Pro Rettore, Preside, Direttore di Dipartimento, Presidente di Corso di Laurea, Coordinatore di PHD, Direttore di Master, Direttore di Centro di Ricerca.

4.2. Ruoli di Responsabilità di Sezioni, Commissioni e Comitati

Ad un livello diverso, l'attività di Servizio si esprime anche attraverso l'esercizio di ruoli di responsabilità di Sezioni, Commissioni e Comitati come ad esempio: Commissione didattica, Commissione ricerca, Sezioni Dipartimentali, Nucleo di valutazione, Comitati Placement, partecipazione a Commissioni di concorso, e altre equivalenti.

4.3. Partecipazione alle Attività di Strutture Universitarie, Sezioni, Commissioni e Comitati

Nell'attività di servizio rileva anche il contributo offerto a Strutture, Sezioni, Commissioni, Comitati, come responsabile di una specifica attività o come partecipante agli organi.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2
LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

PARTE SECONDA

I PROFILI TIPO PER RUOLO

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Premessa

Nelle prossime pagine riportiamo i “profili tipo” relativi alle figure di candidato a posizione di professore associato, professore ordinario, ricercatore di tipo B.

Tali profili esprimono i livelli attesi di qualificazione su ciascuna delle quattro dimensioni del mestiere del docente.

Le variabili rilevanti e i relativi pesi evidentemente differiscono con il progredire della carriera: ad esempio la tipologia delle pubblicazioni, le esperienze e il ruolo assunto nei gruppi di ricerca, la tipologia di esperienze didattiche, le attività di conto terzi e di servizio richieste sono diverse tra ricercatore tipo B, professore associato, professore ordinario.

L’obiettivo di questa parte del documento è di esplicitare i metodi di valutazione e gli standard attesi per ciascun profilo da parte della comunità scientifica di riferimento. Tale specificazione, ispirata ad un principio di trasparenza e di meritocrazia, è definita a beneficio:

- dei colleghi più giovani in carriera, che devono programmare i loro percorsi di carriera
- dei colleghi meno giovani in carriera, chiamati a svolgere un ruolo nei processi di valutazione e di selezione, a livello nazionale e locale.

Gli standard indicati per ciascuna posizione vanno interpretati come dei parametri di riferimento che i candidati dovrebbero rispettare in ciascuna area. Tuttavia, si ritiene che, per eccezione, una prestazione decisamente superiore in una determinata area possa colmare una prestazione appena inferiore agli standard in un’altra area.

Questi criteri si affiancano, integrandoli, a quelli previsti dal Ministero per le procedure di abilitazione nazionale.

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

5. Professori Associati (profilo tipo del candidato)

5.1. Ricerca

5.1.1. Produzione Scientifica

Con riferimento alla produzione scientifica, si identificano due profili Tipo di docenti, che si distinguono in merito al taglio dell'attività:

- Profilo A) Focus su produzione scientifica diversificata
- Profilo B) Focus su produzione scientifica su riviste di alto posizionamento

Profilo A)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 1,2 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD; in assenza del dottorato il periodo si calcola a partire dalla prima pubblicazione*) con il vincolo di almeno 15 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

Negli ultimi 10 anni devono essere prodotte almeno 7 pubblicazioni qualificate tra:

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione nazionale o internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale, con massimo 4 autori (classi A, B, C, secondo la classificazione internazionale, classi A, B?, secondo la classificazione nazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore);
- monografie di ricerca, scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale;

Tra le 7 pubblicazioni qualificate devono essere presenti almeno una monografia scientifica e almeno 3 articoli su rivista internazionale.

Profilo B)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 0,8 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD, in assenza del dottorato si considera la data di conseguimento della laurea*) con il vincolo di almeno 12 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

Negli ultimi 10 anni devono essere prodotte almeno 4 pubblicazioni di elevata qualificazione e cioè:



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione nazionale o internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale, con massimo 4 autori (classe A, secondo la classificazione internazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore);
 - monografia scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale;
- La monografia può essere sostituita da 2 articoli di classe A, secondo la classificazione internazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore, con massimo due autori; oppure da 4 articoli di classe A con massimo 4 autori.

5.1.2. Attività scientifica - Altri aspetti

Il candidato ideale per posizione di professore associato:

- Ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca e ha maturato un'esperienza di ricerca pluriennale nell'ambito di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore di tipo A e/o di tipo B, relativi alle tematiche riferibili al SSD di Economia e gestione delle imprese.
- E' membro di Centri di ricerca o istituzioni simili, ha partecipato a Unità di Ricerca inserite in progetti di ricerca finanziati, partecipa a team di ricerca internazionali e/o interuniversitari.
- Partecipa a comitati editoriali di riviste e/o collane editoriali e/o presta attività alle suddette riviste/collane come reviewer.
- Ha fatto significative esperienze accademiche di carattere internazionale, attraverso periodi di studio svolti presso istituzioni estere.
- Partecipa alla vita dell'accademia, a livello nazionale ed internazionale, attraverso la presenza attiva ai convegni di riferimento, l'affiliazione alle istituzioni di riferimento e la partecipazione alle attività scientifiche delle stesse.
- Ha una discreta visibilità della sua attività scientifica e delle relative pubblicazioni, misurabile anche attraverso il numero di citazioni e l'H-index (Scopus e Google Scholar).

5.2. Didattica

Il candidato ideale per posizione di professore associato:

- Ha maturato un'esperienza didattica pluriennale (almeno 4 anni).
- Ha svolto attività didattica in diversi contesti (Lauree Magistrali, Lauree triennali, Master



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

universitari).

- Ha svolto attività didattica su tematiche diversificate e presso differenti istituzioni.
- Ha dimostrato la capacità di svolgere attività didattica in lingua inglese.
- Ha ottenuto dei risultati in termini di valutazione della qualità superiori alla media.

5.3. Terza missione

Il candidato ideale per posizione di professore associato ha dimostrato una buona attitudine e potenziale di proiezione esterna della propria attività, in particolare con riferimento a:

- L'attivazione e/o la partecipazione ad attività rilevanti svolte per conto degli stakeholder dell'università diversi dagli studenti come ad esempio progetti di ricerca applicata, progetti formativi su commessa.
- L'attivazione e/o la gestione di relazioni con le istituzioni ed il mondo produttivo, atte anche a favorire il placement degli studenti.
- Lo svolgimento di attività di divulgazione culturale e Public Engagement.

5.4. Attività di servizio

Il candidato ideale per posizione di professore associato partecipa alla vita ed alla gestione della sua istituzione di riferimento, collaborando con Strutture, Sezioni, Commissioni, Comitati, e altri organismi assimilati, come responsabile di specifiche attività o come partecipante agli organi.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

6. Professori Ordinari

6.1. Ricerca

6.1.1. Produzione Scientifica

Con riferimento alla produzione scientifica, si identificano due Profili Tipo di docenti, che si distinguono in merito al taglio dell'attività:

- Profilo A) Focus su produzione scientifica diversificata
- Profilo B) Focus su produzione scientifica su riviste di alto posizionamento.

Profilo A)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 1,2 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD; in assenza del dottorato il periodo si calcola a partire dalla prima pubblicazione*) con il vincolo di almeno 30 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

Negli ultimi 15 anni devono essere prodotte almeno 10 pubblicazioni qualificate tra:

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione nazionale o internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale, con massimo 4 autori (classi A, B, C, secondo la classificazione internazionale, classi A, B?, secondo la classificazione nazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore)
- monografie di ricerca, scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale;

Tra le 10 pubblicazioni qualificate devono essere presenti almeno due monografie scientifiche e almeno 5 articoli su rivista internazionale.

Profilo B)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 0,8 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD; in assenza del dottorato il periodo si calcola a partire dalla prima pubblicazione*) con il vincolo di almeno 25 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Negli ultimi 15 anni devono essere prodotte almeno 7 pubblicazioni qualificate tra:

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale, con massimo 4 autori (classe A, secondo la classificazione internazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore);
- monografie di ricerca, scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale;

Tra le 7 pubblicazioni qualificate deve essere presente almeno una monografia scientifica.

6.1.2. Attività scientifica - Altri aspetti

Il candidato ideale per posizione di professore ordinario

- Ha ricoperto per almeno un anno la posizione di ruolo di professore associato nel SSD di Economia e Gestione delle Imprese e ha acquisito l'abilitazione nazionale da professore associato da almeno tre anni.
- E' coordinatore/membro di Centri di ricerca o istituzioni simili, ha coordinato (oltre che partecipato) Unità di Ricerca inserite in progetti di ricerca finanziati, ha coordinato (oltre che partecipato) team di ricerca internazionali e/o interuniversitari.
- E' membro del board degli editor o dei comitati editoriali di riviste e/o collane editoriali e/o presta attività alle suddette riviste/collane come reviewer.
- Ha fatto significative esperienze accademiche di carattere internazionale, attraverso lo svolgimento di progetti di ricerca in collaborazione con istituzioni e docenti stranieri.
- Ha svolto il ruolo di supervisor o tutor di assegnisti e dottorandi.
- Partecipa alla vita dell'accademia, a livello nazionale ed internazionale, attraverso l'organizzazione di iniziative di carattere scientifico, la presenza attiva ai convegni di riferimento, l'affiliazione alle istituzioni di riferimento.
- Ha un profilo scientifico riconosciuto nella sua comunità di riferimento, misurabile anche attraverso il numero di citazioni e l'H-index, nonché attraverso i ruoli ricoperti in ambito accademico.

6.2. Didattica

Il candidato ideale per posizione di professore ordinario

- Ha maturato un'esperienza didattica pluriennale (almeno 6 anni).



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

- Ha svolto attività didattica in diversi contesti (Lauree Magistrali, Lauree triennali, Master universitari).
- Ha svolto attività didattica su tematiche diversificate e presso differenti istituzioni.
- Ha dimostrato la capacità di svolgere attività didattica in lingua inglese.
- Ha ottenuto dei risultati in termini di valutazione della qualità superiori alla media.

6.3. Terza missione

Il candidato ideale per la posizione di professore Ordinario ha dimostrato la capacità di poter contribuire concretamente alla Terza Missione della sua Struttura, in particolare attraverso:

- Eventuale attività di valorizzazione e stimolo dell'imprenditorialità.
- Procacciamento e/o gestione di ricerche applicate, attività conto terzi, progetti formativi su commessa.
- Attivazione di relazioni con le imprese e le istituzioni, per finalità didattiche e di placement.
- Realizzazione di attività di divulgazione culturale e public engagement.

6.4. Attività di servizio

Il candidato ideale per la posizione di professore ordinario ha dimostrato il suo contributo all'Istituzione di appartenenza ricoprendo ruoli di responsabilità nell'ambito delle sue Strutture, Sezioni, Commissioni, Comitati e altri organismi assimilati contribuendo fattivamente alle relative attività.

Allegato 2

LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

Ricercatore di tipo B (profilo tipo del candidato)

6.5. Ricerca

6.5.1. Produzione Scientifica

Con riferimento alla produzione scientifica, si identificano due profili Tipo di docenti, che si distinguono in merito al taglio dell'attività:

- Profilo A) Focus su produzione scientifica qualificata e elevata produttività.
- Profilo B) Focus su produzione scientifica di elevata qualificazione.

Profilo A)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 1,2 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD; in assenza del dottorato il periodo si calcola a partire dalla prima pubblicazione*) con il vincolo di almeno 9 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

Negli ultimi 6 anni devono essere prodotte almeno 4 pubblicazioni qualificate tra:

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione nazionale o internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale, con massimo 4 autori (classi A, B, C, secondo la classificazione internazionale, classi A, B?, secondo la classificazione nazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore);
- monografie di ricerca, scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale;

Tra le 4 pubblicazioni qualificate devono essere presenti almeno 2 articoli su rivista internazionale.

Profilo B)

Il candidato è co-autore/autore di almeno 0,8 pubblicazioni in media all'anno per ogni anno dopo il dottorato (*fanno media anche i lavori prima del PhD, in assenza del dottorato si considera la data di conseguimento della laurea*) con il vincolo di almeno 7 pubblicazioni totali. Tali pubblicazioni devono avere diffusione almeno nazionale; gli articoli e i *proceeding* devono essere stati sottoposti a procedura di *referaggio*, secondo le prassi comunemente adottate a livello internazionale.

Negli ultimi 6 anni devono essere prodotte almeno 3 pubblicazioni di elevata qualificazione:

- articoli pubblicati su rivista di rilievo scientifico a diffusione internazionale, che applicano con trasparenza e indipendenza documentata il referaggio secondo le prassi comunemente adottate a livello



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

internazionale, con massimo 4 autori (classe A, secondo la classificazione internazionale adottata dalle società scientifiche di riferimento del settore);

oppure

- monografia di ricerca, scientifica, organica, con massimo 2 autori, preferibilmente pubblicate all'interno di collane dotate di Comitato scientifico e che adottano il referaggio secondo le prassi comunemente utilizzate a livello internazionale.

6.5.2. Attività scientifica - Altri aspetti

Il candidato ideale per posizione di ricercatore di tipo B:

- Ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca e ha maturato un'esperienza di ricerca pluriennale nell'ambito di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore di tipo A relativi alle tematiche riferibili al SSD di Economia e gestione delle imprese.
- E' membro di Centri di ricerca o istituzioni simili, ha partecipato a Unità di Ricerca inserite in progetti di ricerca finanziati, partecipa a team di ricerca internazionali e/o interuniversitari.
- Presta attività a riviste e/o collane editoriali come reviewer.
- Ha fatto esperienze accademiche di carattere internazionale, attraverso periodi di studio svolti presso istituzioni estere.
- Partecipa alla vita dell'accademia, a livello nazionale ed internazionale, attraverso la presenza attiva ai convegni di riferimento, l'affiliazione alle istituzioni di riferimento e la partecipazione alle attività scientifiche delle stesse.

6.6. Didattica

Il candidato ideale per posizione di ricercatore di tipo B:

- Ha maturato un'esperienza didattica pluriennale (almeno 2 anni).
- Ha dimostrato la capacità di svolgere attività didattica in lingua inglese.
- Ha ottenuto dei risultati in termini di valutazione della qualità superiori alla media.



Società Italiana di
MANAGEMENT

Allegato 2 LINEE GUIDA OPERATIVE del MESTIERE DI DOCENTE

6.7. Terza missione

Il candidato ideale per posizione di ricercatore di tipo B ha dimostrato attitudine e potenziale di proiezione esterna della propria attività, in particolare con riferimento a:

- La partecipazione ad attività rilevanti svolte per conto degli stakeholder dell'università diversi dagli studenti come ad esempio progetti di ricerca applicata, progetti formativi su commessa.
- L'attivazione e/o la gestione di relazioni con le istituzioni ed il mondo produttivo, atte anche a favorire il placement degli studenti.
- Lo svolgimento di attività di divulgazione culturale e Public Engagement.

6.8. Attività di servizio

Il candidato ideale per posizione di ricercatore di tipo B partecipa alla vita ed alla gestione della sua istituzione di riferimento, collaborando con Strutture, Sezioni, Commissioni, Comitati, e altri organismi assimilati.